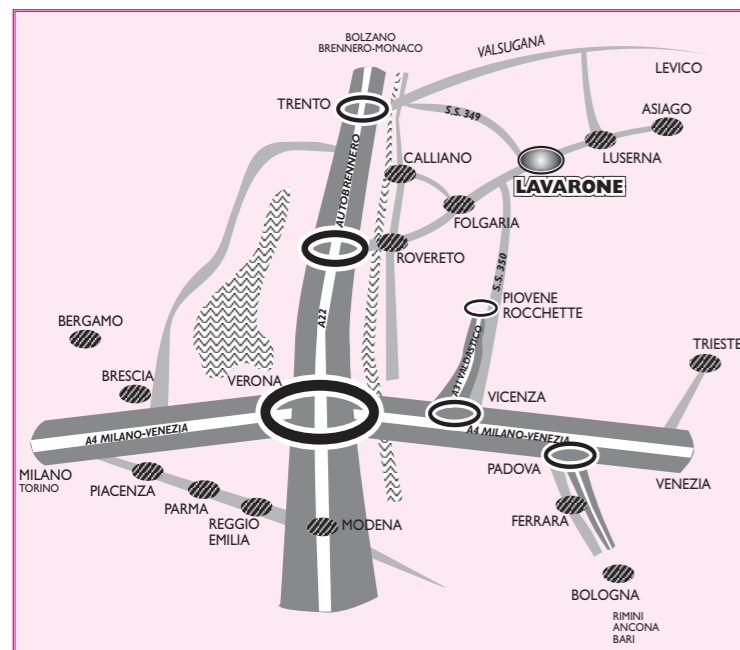




INFORMAZIONI:

- **Azienda per il Turismo degli Altipiani di Folgaria, Lavarone, Luserna**
Ufficio di Lavarone - 38046 Lavarone (TN)
Tel. 0464.724144 - Fax 0464.783118
E-mail: lavarone@montagnaconamore.it
www.montagnaconamore.it
- **Centro Studi "Gradiva" - 38046 Lavarone (TN)**
Tel. 0464.784129 - Fax 0464.783118
E-mail: gradiva@biblio.infotn.it
enzo.stefan@gmail.com



SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

In occasione delle iniziative in programma sono previste le seguenti tariffe speciali:

| 1 giorno | 2 giorni |
|--|--|
| di pensione completa: Albergo ★★★ € 65,00 Albergo ★★ € 60,00 | di pensione completa: Albergo ★★★ € 120,00 Albergo ★★ € 110,00 |

ELENCO ALBERGHI

HOTEL ★★★★★
Grand Hotel Astoria - fr. Chiesa - tel. 0464.784065

HOTEL ★★★
Albergo Nido Verde - fr. Chiesa - tel. 0464.783151
Al Lago - fr. Lago - tel. 0464.783222
Antico - fr. Cappella - tel. 0464.783163
Bertoldi - fr. Chiesa - tel. 0464.783165
Caminetto - fr. Bertoldi - tel. 0464.783214
Cervo - fr. Cappella - tel. 0464.783237
Cimone - fr. Bertoldi - tel. 0464.784128
Da Villa - fr. Chiesa - tel. 0464.783116
Du Lac - fr. Chiesa - tel. 0464.783112
Esperia - fr. Chiesa - tel. 0464.783124
Miramonti - fr. Gionghi - tel. 0464.783129
Monte Rust - fr. Chiesa - tel. 0464.783140
Monteverde - fr. Gionghi - tel. 0464.783174
Romanda - fr. Chiesa - tel. 0464.783135

HOTEL ★★
Bellaria - fr. Gionghi - tel. 0464.783221
Corona - fr. Chiesa - tel. 0464.783232
Fior di Rocca - fr. Gionghi - tel. 0464.783138

GARNÌ e RESIDENCE
B&B Alpino - fr. Chiesa - tel. 0464.783088
Garni Nazionale - fr. Cappella - tel. 0464.783245
Garni Il Muretto - fr. Bertoldi - tel. 0464.783523
Residence H. Tana della volpe - fr. Villanova - tel. 0464.783261
Residence H. Capriolo - fr. Stengheli - tel. 0464.783187
Giongo Residence - fr. Gionghi - tel. 0464.784055

**AZIENDA
PER IL TURISMO DI
FOLGARIA LAVARONE LUSERNA**

**PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO**

**COMUNI DI
LAVARONE - FOLGARIA
LUSERNA**

**SOCIETÀ
PSICOANALITICA
ITALIANA**

CENTRO STUDI DI PSICOANALISI APPLICATA "GRADIVA"

LE FRONTIERE DELLA PSICOANALISI "TRA AMICIZIA E SOLITUDINE"

Lavarone, 9 - 16 luglio 2010

Cari amici, dopo una ventina di anni di colloqui ai confini della psicoanalisi, penso che molti partecipanti al congresso vengano un po' per amicizia e un po' perché circola un'aria di intesa civile e colloquiale, un buon antidoto contro la solitudine.

Con questo siamo già entrati nel tema di quest'anno, ma come d'abitudine prima delle relazioni, come esordio, avremo il privilegio di ascoltare le innovazioni che Dina Vallino ha saputo introdurre nella difficile consultazione in cui si trovano assieme genitori, bambini insieme con l'analista, che dovrebbe capire come impostare e portare a soluzione i complessi problemi segnalati da bambini e famiglie in difficoltà. Se ne parlerà nella presentazione del libro "Fare psicoanalisi con genitori e bambini". La sera dopo cena il noto musicista, compositore, direttore di coro Bepi De Marzi mostrerà al pubblico, con appropriati esempi, come ci si può muovere nel mestiere della musica.

Il tema di quest'anno "Tra amicizia e solitudine" ha prodotto riflessioni lungo i millenni della nostra storia. Per esempio "Un amico è uno che sa tutto di te e nonostante questo gli piaci" (E. Hubbard) e poi "Chi trova un amico trova un tesoro. Chi trova un tesoro se ne fotta dell'amico" (Ivan Della Mea) o anche "Quando in due cercano la solitudine il mondo è minacciato dall'esplosione demografica" (Stanislaw Lec). Abbiamo trovato molti psicoanalisti pronti a portare la loro esperienza, tanto che abbiamo rinunciato per una volta all'abituale dialogo tra addetti a discipli-



ne differenti. Stavolta i relatori sono tutti psicoanalisti. Staremo attenti. Si inizierà con il fenomeno di quegli adolescenti che si rinchiodano in casa, cercano la solitudine e però hanno amici lontani, virtuali e diffusi nella rete. Ne parlerà la professoressa Teresa Carratelli, che insegna Neuropsichiatria Infantile a Roma. Lucio Sarno, professore di Psicologia Clinica a Milano, proseguirà con la trattazione di aspetti normali e patologici che si manifestano con la scelta della solitudine, condizione che ha anche valenze filosofiche ed esistenziali. Camillo Sbarbaro in "Fuochi fatui" dice "Amico è con chi puoi stare in silenzio". La dottoressa Elisabetta Marchiori userà

scene dell'ultimo film di Ken Loach (2009) "Il mio amico Eric: tutto cominciò con un bel passaggio" per trattare il tema dell'amico immaginario, del doppio, dell'ideale dell'io, ma anche degli amici veri, grazie ai quali si può imparare che un passaggio - non solo nel campo di calcio - può diventare più bello e più importante di un goal.

La dottoressa Valeria Egidi distingue diverse solitudini, alcune utili al pensiero, altre depressive con un oggetto tragico o prive di oggetto, che si trovano nelle descrizioni della letteratura e della psicopatologia.

Fin dall'antichità si è riflettuto sul tema dell'amicizia, ci dice il dottor Sisto Vecchio, una forma complessa di relazione che pone in dialettica mondo interno ed esterno e che nel lavoro analitico trova una serie di varianti che permettono di esplorare il campo.

Un analista junghiano, il dottor Stefano Carta, ripercorre il rapporto Freud-Jung, che ha toccato la forma amicale, poi è fallito. Una vicenda che mostra come anche persone molto dotate possono avere difficoltà a sviluppare forme davvero mature di relazione, per la persistenza di elementi immaturi.

Potremo dire di aver ottenuto un buon risultato se, a congresso terminato, qualche partecipante avrà voglia di raccontare qualche momento di una relazione, qualcosa che lo ha colpito nella discussione, per condividerlo con una persona davvero amica.

Alberto Schön

Spett.le
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA CONVEGNO
"LE FRONTIERE DELLA PSICOANALISI"
c/o Azienda per il Turismo Folgaria Lavarone Luserna
Fr. Gionghi, 107
38046 LAVARONE (TN)

Presidente Centro Studi: A. Scaglia
Comitato Scientifico: S. Argentieri, M. David, G. Maffei, G. Pompei, M. Trinci
Segreteria Scientifica: A. Schön
Segretario: E. Stefan

Rassegna Libreria

La ormai consueta rassegna libraria che inaugura e poi accompagna il Congresso, si avvia quest'anno con la discussione dell'ultimo, bellissimo, libro di Dina Vallino: Fare psicoanalisi con genitori e bambini, edito da Borla.

La psicoanalista milanese, già vincitrice del premio di saggistica psicoanalitica Gradiva-Lavarone con Raccontami una storia, approfondisce e offre nuovi sguardi su quelle che lei stessa chiama le "Questioni di cuore", quelle tante, tantissime, questioni che arrivano nella stanza di analisi infantile portate da babbi e mamme alle prese con l'incomprensibile malessere dei loro bambini. Genitori con le lacrime a fior di pelle, tormentati dalla colpa di aver commesso chissà quanti e quali errori, o paralizzati da un senso di inadeguatezza per scelte educative impellenti, e comunque sia genitori che chiedono consiglio e aiuto coi cuori palpitanti per il futuro dei loro piccini. Indubbiamente, in quella che Dina Vallino chiama la "consultazione partecipata" si annuncia un nuovo modello clinico. Un modello corale, dalle molte facce, dove all'unisono genitori e figli sono i protagonisti in azione. Un modello inoltre focalizzato sulla collaborazione tra lo psicoanalista e i genitori, integralmente riconosciuti "nelle loro funzioni naturali, che sono quelle di accudire, curare, vigilare sui loro figli".

Ma tutto ciò non sembra scontato perché, anche in un recente passato, l'analisi infantile, costruita sulle analogie con quella degli adulti, giustificava il lasciare fuori dalla stanza d'analisi i genitori, centrandosi piuttosto sulla relazione intrapsichica fra analista e piccolo paziente. Nel tempo, le riflessioni su questa stessa esperienza ne hanno contraddetto i presupposti, mostrando la solitudine dei genitori nonché il loro sentirsi esautorati ed esclusi da un'esperienza così importante. Senza considerare che sono stati proprio i nuovi scenari familiari - dal progressivo sgretolamento del welfare state, con mamme strangolate fra corse in carriera o angosce di disoccupazione, all'aumento di divorzi e big-family conseguenti, alle tantissime adozioni ecc... - a dirottare più o meno forzatamente la psicoanalisi verso un'apertura diversa ai problemi dei genitori con i figli.

In tale modificato panorama, la "consultazione partecipata" (a ben guardare leggibile come una sorta di estensione dell'Infant observation, che genera la consuetudine a stare con i genitori e il loro bambino, insieme) è una delle esperienze più creative che mette al centro il fatto che l'analisi diventa un campo di studio: per i genitori, per riconoscere i loro fraintendimenti e, per il bambino, per apprendere come avviene il confronto con la realtà di punti di vista diversi dai suoi.

Parlare con il bambino anziché parlare di lui, predisporre uno schermo sul quale madre e padre abbiano l'opportunità di guardare il figlio con occhi nuovi e di capire il legame che passa tra loro, cogliere l'atmosfera emotiva familiare, rendere i genitori consapevoli di come anche un bebè sia sensibile ai loro lamenti o commenti, di come per i piccoli perdere la caccia possa essere pauroso, così come allontanarsi troppo dalla mamma gattonando, così come andare a scuola o mangiare o dormire. Ecco, duran-

te questo lavoro di cooperazione, le paure, come qualsiasi altro segnale o sintomo dei bambini, devono essere osservati, segnalati. Bisogna andare oltre i comportamenti, cogliere le sofferenze interne, mostrare ai genitori la vulnerabilità del bambino, il suo bisogno di protezione e di sicurezza ma anche il suo il suo talento. Cambiare, ribaltare l'ottica... e, dunque, far respirare i legami che già ci sono, raccogliere le note di fiducia rispetto alla stanchezza, liberare il campo dai fraintendimenti per arrivare a relazioni più schiette. Nella "consultazione partecipata" emergono conflitti, rabbioni, rimproveri, desideri; e i pensieri segreti possono essere narrati, trovando un "luogo" immaginario, ma concreto, per farsi riconoscere da tutti. Così bambini e genitori si fanno inventori di sogni e brandelli di storielle ascoltate, di cartoon, di quotidiana banalità possono venire ricamati, tessuti, cucinati, raccontati o messi in scena giocando. Dal fraintendimento alla comprensione confortante, sotto l'occhio poetico di Dina Vallino, i genitori ritrovano quella tenerezza che aiuta a crescere. Il piacere di discutere con l'autrice di questo e molto altro spetterà a Rita Colucci, Marilisa Martelli, Gemma Pompei, Alberto Schon.

Dopo l'intensa due giorni del Congresso, la rassegna riprenderà con l'ultimo libro di Simona Argentieri "A qualcuno piace uguale", edito per Einaudi, la stessa casa editrice per la quale già due anni fa era uscito il testo, L'ambiguità.

E in questo senso possiamo davvero dire che prosegue il puntiglioso straordinario lavoro della psicoanalista romana volto a ribaltare lo sguardo col quale siamo abituati a guardare la così detta normalità: lotta al pregiudizio e alla malafede con gli strumenti leggeri quanto taglienti della psicoanalisi. E sicuramente il tema dell'omosessualità continua a intrecciarsi nella nostra cultura al pregiudizio, sebbene sembri che oggi giorno la condizione sociale degli omosessuali sia largamente mutata in senso positivo; ma - sostiene Argentieri - non si tratta di una trasformazione profonda. Dietro l'euforico termine di gay - ormai corrente - si nascondono identità complesse e nuovi equivoci; omosessuale non significa pedofilo, né travestito, né transessuale, né viados.... Alla stregua dell'eterosessualità, l'omosessualità è solo un dato esteriore, descrittivo, dietro il quale ci può essere di tutto, dalla patologia alla semplice normalità. La prova del nostro equilibrio non è il genere sessuale del partner, ma la qualità del rapporto che siamo in grado di costruire, nel riconoscimento dell'altro nella sua interezza. La spia della patologia, per contro, negli omosessuali come negli eterosessuali, è l'incapacità di amare.

Ne discuterà con Simona Argentieri - si pensa - appassionatamente Giuseppe Maffei.

Ai bambini e ai loro straordinari "amici immaginari" è dedicato il terzo incontro della rassegna con il libro Il compagno immaginario, a cura di Simonetta Adamo, edito da Astrolabio. Si tratta di una curatissima raccolta di scritti psicoanalitici che mettono l'accento sugli aspetti creativi ed evolutivi di questo curioso Amico che per anni era stato considerato una stranezza che allontanava il bimbo dalla realtà se non addirittura una manifestazione psicopatologica. Nobilitato da Jean Piaget che lo aveva definito una

"bella dimostrazione dell'intelligenza creativa del bambino", oggi si azzarda una comparazione fra bambini "con" Amico Immaginario (più brillanti e socievoli), "senza" (tendenti ad annoiarsi), e con "variante" (che attribuiscono cioè tale ruolo a un peluche).

Racconti, cinema e fumetti - da Marcellino pane e vino a Calvin e Hobbes - hanno poi contribuito a includere questi "sogni a occhi aperti" nell'immaginario sociale. La fantastica invenzione ha luogo generalmente verso i tre quattro anni, ed è soprattutto dettata dalla ricerca di un alleato empatico e assoluto col quale intrecciare un dialogo "per voce sola". Sorretto poi da un andirivieni continuo di proiezioni e di identificazioni, spesso l'amico immaginario è quello che il piccolo artista vorrebbe essere e non è; in altri casi diventa invece una sorta di alter ego, così da portare il peso di tutto quello che proprio non va. E ingiusto sarebbe leggere tale ineguagliabile fantasia come una bugia o un gemello inventato, segnale di un disagio nella conquista della propria identità.

Un gioco, piuttosto, quello dell'amico immaginario che impreziosisce la solitudine interiore e che si rivela una cosa seria per il bambino. Tanto che la stessa letteratura per bambini è ricchissima di libri e libricini che trattano l'argomento e che con squisite qualità artistiche e empatiche mostrano agli adulti i sentimenti dei più piccini per i loro invisibili amici.

Con la curatrice ne discuteranno Giuseppe Disnan, Gemma Pompei e Maria Lunelli, bibliotecaria, dell'associazione Nati per leggere.

Ai piccoli adottati e ai loro genitori il compito di chiudere questa densa e arricchente Rassegna grazie al libro di Marco Mastella che si intitola, appunto, Sognare e crescere il figlio di un'altra donna, edito da Catagalli.

In maniera attenta e puntuale, e soprattutto grazie a una lunga e sfaccettata esperienza clinica (svolta nei e con i gruppi di genitori adottivi) l'autore esplora la costruzione dei legami, la complessità, il difficile equilibrio tra l'essere completamente immersi nell'esperienza adottiva e riflettere su questa. Perciò, iniziare a incontrarsi, a raccontare le proprie storie, i propri sogni, l'inevitabile alternanza di affetti e sentimenti che nella quotidianità popolano la mente di adulti e bambini. Ancora una volta si accompagna a questo delicato libro una fitta schiera di libricini che proprio ai più piccini si rivolge per entrare in contatto con le loro gioie e turbolenze e raccontarle certo a loro, ma non di meno ai loro genitori!

Con l'autore ne discuteranno Rita Colucci, Maria Cristina Stefanini e la bibliotecaria Elisabetta Vanzetta, per l'Associazione Nati per Leggere.

Si ringrazia la bibliotecaria Morena Bertoldi, della Biblioteca Sigmund Freud di Lavarone, per il prezioso ricordo svolto con l'Associazione Nati per Leggere.

PROGRAMMA

CONVEGNO: Le Frontiere della psicoanalisi: TRA AMICIZIA E SOLITUDINE

Venerdì 9 luglio

Ore 17.00 Sala della Biblioteca Comunale "S. Freud"
Presentazione del libro di Dina Vallino "Fare psicoanalisi con genitori e bambini" (Ed. Borla)
Presentano Rita Colucci, Marilisa Martelli, Gemma Pompei e Alberto Schön. Sarà presente l'autrice

Ore 21.00 Sala Hotel Du Lac
"Abbasso il setticlavio"
Bepi De Marzi, musicista, compositore e direttore di coro, racconta il mestiere della musica. "

Sabato 10 luglio

Ore 9.00 Apertura dei lavori
Ore 9.15 **Lucio Sarno**, analista con funzioni di Training SPI; Professore ordinario di Psicologia Clinica e Psicoterapia San Raffaele - Milano
"Riflessioni psicoanalitiche intorno al tema della solitudine: tra normalità e patologia, tra scienza e condizione esistenziale"
DISCUSSIONE

Ore 10.45 PAUSA
Ore 11.00 **Teresa Carratelli**, Professore ordinario di Neuropsichiatria infantile, Università degli Studi Sapienza di Roma. Membro ord. Associazione Italiana di Psicoanalisi. (AIPSI)
"Il miraggio della solitudine e i non luoghi dell'amicizia: l'adolescenza ritirata in casa"
DISCUSSIONE

Ore 15.30 **Sisto Vecchio**, psicoanalista Società Psicoanalitica Italiana (SPI) - Bergamo "Amicizia"
DISCUSSIONE

Ore 16.45 PAUSA
Ore 17.00 **Carta Stefano**, psicologo analista, Università degli Studi Cagliari
"Narcisismo, solitudine, amicizia: note sul rapporto Freud-Jung e la situazione analitica"
DISCUSSIONE

Domenica 11 luglio

Ore 9.15 **Valeria Egidi Morpurgo**, membro ordinario della Società Psicoanalitica Italiana (SPI), direttore della collana Psicoanalisi. Psicoterapia analitica Franco Angeli
"Il compagno segreto: avventure e disavventure" (Ed. Milano)
DISCUSSIONE

Ore 10.30 **Elisabetta Marchiori**, psichiatra psicoanalista della Società Psicoanalitica Italiana (SPI), Padova
"Il mio amico Eric: tutto cominciò con un bel passaggio..."
DISCUSSIONE E CHIUSURA DEL CONGRESSO

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

10 - 14 luglio - Cinema Dolomiti - ore 21.00

Sabato 10 luglio **GRAN TORINO**
di Cleant Eastwood

Domenica 11 luglio **IL MIO AMI ERIC**
di Ken Loach

Lunedì 12 luglio **LASCIAMI ENTRARE**
di Tomas Alfredson

Martedì 13 luglio **IL RICCIO**
di Mona Achache

Mercoledì 14 luglio **PRANZO DI FERRAGOSTO**
di Gianni Di Gregorio

Rassegna cinematografica curata da Massimo Marrani

RASSEGNA LIBRARIA - APPUNTAMENTO CON I LIBRI

Sala Biblioteca Comunale "S. Freud" - ore 17.30

Lunedì 12 luglio **"A qualcuno piace uguale"**
di Simona Argentieri
(Ed. Einaudi)
Giuseppe Maffei ne discute con l'autrice

Mercoledì 14 luglio **"Il compagno immaginario"**
a cura di Simonetta M. G. Adamo
(Ed. Astrolabio)
Ne discutono con la curatrice Giuseppe Disnan, Maria Lunelli e Gemma Pompei

Venerdì 16 luglio **"Sognare e crescere il figlio di un'altra donna"**
di Marco Mastella
(Ed. Cantagalli)
Ne discutono con l'autore Rita Colucci, Maria Cristina Stefanini ed Elisabetta Vanzetta

La rassegna libraria è a cura di Enzo Stefan e Manuela Trinci che coordina gli incontri.

CONVEGNO: LE FRONTIERE DELLA PSICOANALISI TRA AMICIZIA E SOLITUDINE

SCHEDA DI ISCRIZIONE Lavarone 9-11 luglio 2010

Cognome Nome

Via Città C.A.P.

E-mail

Istituto o Ente di appartenenza Città

Professione

Data di arrivo a Lavarone Data di partenza da Lavarone

A Lavarone alloggia presso: Albergo Appartamento in affitto Appartamento di proprietà

In osservanza della legge 675/96 sono informato che i miei dati personali verranno impiegati esclusivamente dal Centro Studi Gradiva di Lavarone per lo svolgimento dei seminari in oggetto e per farmi pervenire informazioni sulle iniziative future. Sono consapevole del mio diritto di far modificare i dati o cancellare i dati che mi riguardano. Autorizzo pertanto il Centro Studi Gradiva al trattamento e all'impiego dei miei dati ai fini sopra descritti.

Firma

La rassegna libraria è a cura di Enzo Stefan e Manuela Trinci.



CASSA RURALE DI FOLGARIA

Filiale di LAVARONE

Insieme si può

